

Il Consiglio di Stato, ribaltando le decisioni del TAR del Lazio adottate in sede cautelare, ha ammesso un centinaio di studenti che erano stati esclusi dai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria e protesi dentaria. La suprema Corte della giustizia amministrativa ha sottolineato che l'aumento di 1600 posti complessivi consentito nelle Università italiane per l'anno accademico 2019/2020 è indice della errata indicazione (in difetto) del numero dei posti stabiliti nell'anno precedente. (Fonte: liberoquotidiano 07-08-19)